

# THE PATH OF SILENCE

Julian-Dalmatian exodus, known as the Istrian exodus, is a historic event which saw the Forced moving by the majority of citizens of Italian ethnicity and language that occurred from the end of Second World War and in later years (1950) from the territories of the Italian Kingdom, first occupied Yugoslavian People's Liberation Army and subsequently annexed by Yugoslavia. The phenomenon, the known massacres subsequent to sinkholes, involved in general all those who distrusted by the new Yugoslav government and was particularly relevant in Istria which were emptied of their inhabitants entire villages and towns. A silent exodus that forces thousands of people rushed to escape, leaving most of their possessions and goods. Once in Italy, they found a climate of distrust and social intolerance lasted for decades. Only in 2004 it was institutionalized by the Italian State "Day of Remembrance" on February 10 of each year, not to forget this, and the innocent victims of history and silence.

## DIGNITY IN SHOES

*They are a pair of women shoes arriving from now famous and praised "Warehouse 18" in the port of Trieste (now a place of memory shoes), which since 1950 has crystallized in the jumbled household and forgotten exiles, the memory of the massacres and long walks which forced Italians expelled from Istria and Dalmatia to move away. A tragedy consumed in the street, for many ended in tragedy in the ravines of the Carso. For others, a soul and the body exodus still among the survivors who remember those "their steps into the unknown" that these shoes will preserve the dignity, never deleted.*

# IL CAMMINO DEL SILENZIO

L'esodo giuliano dalmata, noto come esodo istriano, è un evento storico che ha visto la diaspora forzata della maggioranza dei cittadini di etnia e di lingua italiana che si verificò a partire dalla fine della Seconda guerra mondiale e negli anni successivi (1950) dai territori del Regno d'Italia, prima occupati dall'Armata Popolare di Liberazione della Jugoslavia e successivamente annessi dalla Jugoslavia. Il fenomeno, susseguente agli eccidi noti come foibe, coinvolse in generale tutti coloro che diffidavano dal nuovo governo jugoslavo e fu particolarmente rilevante in Istria, dove si svuotarono dei propri abitanti interi villaggi e città. Un esodo silenzioso e forzato che costringe migliaia di persone alla fuga frettolosa, abbandonando gran parte dei loro averi e beni. Giunti in Italia, trovarono un clima di diffidenza e insofferenza sociale durato per decenni. Solo dal 2004 fu istituzionalizzato dallo Stato italiano "Il Giorno del Ricordo" il 10 febbraio di ogni anno, per non dimenticare queste vittime innocenti della storia e dell'assordante silenzio.

## DIGNITA' NELLE SCARPE

*Sono un paio di scarpe da donna fatte giungere dall'ormai celebre e decantato "Magazzino 18" del Porto di Trieste (oggi luogo della memoria), dove dal 1950 si è cristallizzata nelle masserizie affastellate e dimenticate degli esuli, il ricordo delle stragi e delle lunghe camminate forzate cui furono sottoposti gli italiani espulsi ed epurati dall'Istria e Dalmazia. Una tragedia consumata per strada, per molti finita in tragedia nelle foibe del Carso. Per altri, un esodo dell'anima e del corpo vivo ancora tra gli scampati che ricordano quei "loro passi verso l'ignoto" di cui queste scarpe ne conservano la dignità, mai cancellata.*

---